



## Il saluto del Presidente

### Momenti di riflessione

**N**oi dei Topinirandagi dopo molti anni di affiliazione abbiamo abbandonato la FIF e forse non siamo stati gli unici. Abbiamo voluto mettere

"temporaneamente" una pietra sopra al devastante modo di condurre una passione chiamata fuoristrada

che non ci rispecchia. Direi che con questa nuova veste davanti a noi si è aperto un altro mondo di appassionati che fino ad ora non avevamo notato,

forse perché ottusi e devastati dalla luce fuffiana. La veste del nuovo sito, il modo di organizzare eventi a basso costo ed ora questo primo numero del giornale, ci portano ad una nuova sfida, in stile Topinirandagi.

Prima del divorzio dalla Federazione Italiana Fuoristrada, che per

anni abbiamo finanziato, ci sono state tante riunioni, in cui oltre alle problematiche inerenti il target, si è proposto di eliminare i gadget dispendiosi e poco produttivi, chiedendo, di

lavorare piuttosto su convenzioni, o r m a i all'ordine del giorno in Italia; ma è stato trovato sempre un

ostacolo in merito, forse perché

troppo presi dalle assicurazioni o dalle gestioni parallele tra Club, tour operator ecc.

Stiamo facendo quindi da soli quello che avevamo proposto di fare assieme. Ma si sa chi fa da se fa per tre. Il successo di noi Topinirandagi è stato apprezzabile dal momento che la

nostra segreteria è riuscita ad aprire un tavolo di trattative e convenzioni con numerose realtà locali e non. Ci siamo riusciti, è bastato pochissimo per dare al socio una buona motivazione di iscriversi con noi, perché garantiamo trasparenza e passione per quello che facciamo.

Noi non facciamo fuoristrada ed eventi fuoristradistici per professione e quindi non intendiamo fare profitto ma solo ripagare i sacrifici e le spese.

Veniamo tutti da realtà lavorative che col fuoristrada non c'entrano e quindi per noi farlo è sinonimo di divertimento e socializzazione per sfuggire, come diceva un vecchio spot, "al logorio della vita moderna".

Vi saluto augurandovi buona lettura.

**Mauro Perfilì**

### Sommario:

- L'officina - La parola al Dott. Land	2
- Amarcord	2
Riflessioni in una serata d'inverno	3
- La voce di Umberto	4
- Il Capitano	4
Omologazione Ruote	5
L'angolo del Redattore	6
Elettronica: il GPS	7
I segreti dello Chef	7
Redazionale dopo Raduno	8-9
Segue pag 3 Riflessioni...	9
Rubriche	10
Noi c'eravamo	11
Prossimi eventi	12
Varie	12

### Notizie di rilievo:

Convenzioni associati  
Indirizzo web Programma 2015  
Eventi  
Scriveteci

## Risultati elezioni Consiglio Direttivo Topini Randagi

**I**l 27 gennaio 2015 alle ore 21 presso il Ristorante "Da Santina" si sono tenute le votazioni per il rinnovo delle cariche del Consiglio Direttivo dei Topini Randagi per gli anni 2014-2019

Di seguito l'assegnazio-

ne delle cariche.

**Presidente**

Perfilì Mauro

**Vice presidente**

De Angelis Sandro

**Segreteria**

Bartolomucci Andrea

**Coordinatori eventi**

**sociali:**

Quattrococchi Paolo,

Vitaterna Enrico,

Perfilì Graziano,

Lombardi Cesare

**Responsabile magazzino**

Simoni Giampiero

**Tesoriere viaggi**

Perfilì Roberto

**Responsabili logistici**

Tomassetti Antonio,

Saccocci Luca,



# L'officina - La parola al Dott. Land



Il Dott. Land  
Giampiero Simoni

**B**ene amici, benvenuti nella nostra rubrica che vi insegnerà, piano piano, tanti trucchi e piccoli fai da te, che in caso di necessità possono risulta-

re utili nella vita di un fuoristradista. Oggi tratteremo un argomento estremamente interessante per tutti voi: **cos'è e come si collega un relè.**

Il relè è un dispositivo elettrico comandato dalle variazioni di corrente per influenzare le condizioni di un altro circuito, e serve ad evitare il riscaldamento della linea, e/o per ottenere maggiori prestazioni (es. avere fari più luminosi, attivare contatti di notevole assorbimento, ecc.).

Osservando bene lo schema potrete capire molto più facilmente. Sotto il relè, si vedono dei numeri stampigliati. Ognuno di loro ha una sua destinazione: il n. 30 viene collegato con un cavo un po'

più grande di tutti gli altri, direttamente al polo positivo della batteria, mediante un fusibile, che in base all'assorbimento della linea, sarà più grande o più piccolo (attenzione a non aumentarlo troppo).

Con il n. 87 il contatto va direttamente sull'utilizzatore (es. positivo lampadina, clacson, pompa ecc.). Anch'esso deve avere un buon diametro per evitare il riscaldamento. Su molti relè esistono due n. 87. Tranquilli! sono uguali e possono essere usati singolarmente o entrambi, a seconda dell'utilizzo: per i fari anabbaglianti si utilizzeranno i due contatti, uno per il dx e l'altro per il sx.

Esiste poi il contatto n. 85, il quale è collegato a massa diretta.

Infine, l'ultimo contatto (n. 86), è quello che attiverà il relè ed esso va collegato sul contatto di uscita positivo di un comando (es. uscita fari).

Il n. 86, inoltre, può essere attivato o disattivato, mediante un piccolo interruttore collegato su po-

sitivo sotto chiave, o meno, a seconda della comodità.

Spero di esservi stato di aiuto. Vi aspettiamo, comunque, nel prossimo numero con altre curiosità/informazioni per gli amanti del fai da te.

By il dottor Land

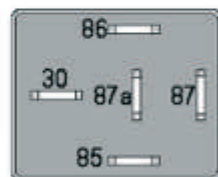
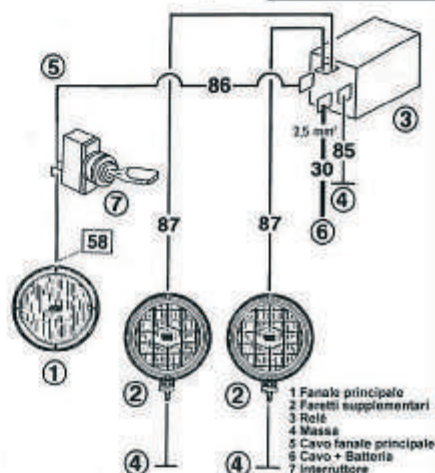


fig. 1



## AMARCORD come eravamo

**G**li anni 80 hanno segnato la storia sotto molti punti di vista dalla musica alla cinematografia, basti pensare ad artisti del calibro di Madonna, degli U2 o dei Duran Duran; nei cinema Indiana Jones e Terminator erano i più gettonati. Ci piaceva ascoltare la musica con il walkman e al suono di quella musica sono nati i nostri sogni automobilistici: Le Bombe, le vetture che ci hanno fatto sognare e che tutti volevamo avere. Parliamo della Y10 Turbo, Ritmo Abarth, Lancia Delta 4WD Renault 5 Turbo, Peugeot

205 GTI e della Fiat Uno Turbo.

Oggi parleremo di quest'ultima, il mostro che sprigionava ben 105 CV con motore sovralimentato di 1300 cc, elettronica multi-point con turbocompressore ihl raffreddato ad acqua con pressione massima di 0.7 bar, dotata di intercooler aria aria per abbassare la temperatura dell'aria in in-



gresso nei cilindri, con velocità di punta superiore ai 200 kmh. In quegli anni la tecnologia faceva passi da gigante e l'economia in crescita consentiva alla nostra generazione di **armarsi** di questi mostri. Certo oggi viene da sorridere sul fatto che occorresse sbandierare quella scritta rosso fuoco **TURBO I.E. TURBO D** poiché vi posso assicurare che guidare un'auto con simili prestazioni, senza elettronica, con ridicolissimi cerchi da 13 e con un impianto frenante insufficiente era da folli. Numeri che oggi ci fanno sorridere ma capaci 25 anni fa di far volare la nostra fantasia e non solo...

Graziano Perfilli



# Combustibili per autotrazione, riflessioni in una serata d'inverno

■ Paolo Turriziani



Per diversi decenni i veicoli sono stati alimentati tramite combustibili in forma liquida la cui evoluzione nel tempo è stata guidata sia dalla ricerca di rendimenti ottimali che di contenimento delle emissioni dannose, mentre metano e GPL non hanno subito modificazioni.

Attualmente è possibile utilizzare il gas per alimentare gli autoveicoli in condizioni di efficienza e sicurezza paragonabili (non equivalenti) a quelle legate all'impiego di benzina e gasolio.

**Il successo del gas, perché?**  
1. Pressioni ambientaliste hanno influenzato il mondo politico tanto da consentirne la vendita del gas con tasse e accise inferiori a quelle di altri carburanti;

Viene incentivata l'installazione di impianti autorizzando, ad esempio, l'ingresso delle auto a gas nelle zone cittadine a circolazione limitata.

Aggiungiamo che in periodi di crisi per il settore auto anche la possibilità di vendere un'auto nuova in più "grazie al gas" è un'opportunità che i costruttori possono sfruttare (FCA, ex FIAT, vende auto a metano da tempo, la bassa tassazione del metano per auto c'entra qualcosa?).

## Cui prodest?

Per il singolo consumatore che passa all'auto bi-fuel il gas è conveniente: il carburante costa meno, le prestazioni del veicolo sono quasi le stesse, l'investimento è compensato dagli incentivi, i disagi (bagagliaio ridotto, peso complessivo del veicolo aumentato) contenuti e poi si circola quasi sempre e dovunque.

A livello sociale invece il bilancio non è neutro, anzi: accettato il prin-

cipio che dobbiamo pagare le tasse, e quindi anche quelle sui carburanti che sono circa il 65% del prezzo alla pompa, accade che mentre chi compra benzina e gasolio versa allo stato in media 0,80€ al litro, chi compra gas versa molto poco; è chiaro quindi che i consumatori mono-fuel pagano le tasse anche per quelli bi-fuel, e questo non è equo.

Se un giorno il Governo rinsavisce e adotta una politica fiscale sui carburanti più equa (basata sul potenziale energetico del combustibile), la "pacchia" del gas finirebbe all'istante e non solo per motivi di prezzo.

## I costi e l'ambiente: chi paga?

Detto che il gas distribuito per uso domestico non differisce da quello impiegato per autotrazione, questa è la situazione indicati-

	CASA	AUTO
GPL	1,00	0,60
Metano	1,50	0,90

va dei costi a parità di energia disponibile:

È evidente che le famiglie "pagano" tasse e accise a compensazione della minore imposizione fiscale sui gas per autotrazione; e anche questo non è equo.

E veniamo adesso alle considerazioni riguardanti l'impatto dei gas sull'ambiente.

La combustione di gas nel motore produce quasi la stessa CO<sub>2</sub> di benzina e gasolio (causa il minore rendimento). Considerato

quindi il consumo energetico aggiuntivo per la produzione dell'impianto, la compressione e raffreddamento, e le relative perdite di contenuto energetico, non si ottengono risparmi di CO<sub>2</sub> prodotta, che ne dica la pubblicità.

## Come si fa il gas?

Il GPL è una frazione della lavorazione del petrolio ed è un "sottoprodotto" pari a circa il 3% del greggio lavorato:

1. Butano e propano sono gas leggeri, sono un combustibile più pregiato di benzine, gasoli e kerosene, bruciano completamente e quindi inquinano poco;

2. Per trasporto e stoccaggio il GPL viene compresso a 14 atmosfere per mantenerlo allo stato liquido (il costo energetico di questo processo è minimo), ha una resa energetica per chilo simile alla benzina, abbatte la potenza del motore del 10-15%.

La quantità di GPL disponibile nei giacimenti petroliferi è piccola (solo in pochi pozzi esce naturalmente, il grosso è prodotto dopo la distillazione della benzina dal greggio): è quindi poco plausibile che il GPL possa essere un carburante alternativo per una diffusione di massa nell'alimentazione dei veicoli a motore.

segue a pag 9



I soci del club Topini Randagi potranno consultare le convenzioni a loro riservate, presentando la

tessera sociale insieme a quella ASSOCRAL. Nei limiti del possibile il Direttivo cercherà di aggiornare in tempo reale le varie convenzioni. A riguardo di quelle Nazionali ecc. l'update è consultabile sul sito <http://www.assocral.org/> aggiornatissimo e in continua evoluzione.





# La voce di

**È** come affacciarsi alle prime luci dell'alba.

C'è tutto in quei riflessi dell'aurora. Dalla vita che si rinnova, con i suoi dolori e le sue passioni, alla forza della natura, con i suoi misteri che ci magnetizzano e ci trasformano in meccanismi. Si parte così, ogni giorno una nuova avventura, una nuova sfida.

Metafore ormai consumate dal tempo ma sempre attuali e valide.

Questo numero "0" è la nostra nuova alba..

L'aurora dei Topini Randagi questa mattina ha un colore intenso, carico di aspettative come tutte le tappe importanti che ci hanno visto protagonisti e abbiamo raggiunto con successo.

Siamo una realtà viva che ogni giorno pulsa di energie e idee nuove e necessariamente si trova a cimentarsi con fattori diversi politici, economici, sociali...

Nati come piccola associazione locale, ci avviamo alla maggiore età sostenuti da un numero sempre crescente di amici ed i nostri impegni sono sempre più arditi ed ambiziosi.

Questo ci proietta verso un confronto con realtà e dinamiche,



nazionali ed internazionali, sempre più frequente e inevitabile.

Il nostro sguardo oltre l'orizzonte incontra oggi condizionamenti oggettivi che ci impongono un atteggiamento meno spensierato e maggiormente riflessivo.

Nonostante la nostra costante collaborazione con gli ambienti istituzionali sia sinonimo di serietà e sicurezza, alcuni elementi di carattere geopolitico o sociale, tendono a ridimensionare le nostre potenzialità espressive:

terrorismo, ebola, situazione economica, spesso limitano i nostri progetti.

Molti dei paesi che ci piacerebbe conoscere per cultura, per storia e ai quali vorremmo offrire la nostra solidarietà e la nostra allegria, non sono sicuri da raggiungere. In questo momento non possiamo confrontarci con

popolazioni che meriterebbero la nostra attenzione, avvicinarci ad uno scambio culturale o ad un arricchimento umano, uno degli aspetti più preziosi e accrescenti delle nostre esperienze.

Ma in queste pagine sapremo promuovere il nostro modo di essere viaggiatori, di continuare ad offrire la nostra solidarietà, di guardare con spirito critico e fiducioso il mondo che ci ospita.

E sapremo imparare dai tanti che ci indicheranno sfumature di aurore nuove, rendendo la nostra esperienza più emozionante e avvincente.

Dal cuore dei T.R.

**Umberto Valente**



Il programma 2015 del Club Topini Randagi è pubblicato sul sito:  
[www.topinirandagi.it/eventi2015](http://www.topinirandagi.it/eventi2015)

## Tranquilli... c'è il **CAPITANO** e se il capitano è tranquillo...

### Gasolio sporco, macchine ferme

**N**el periodo invernale, come ben avete potuto notare, nel Gasolio Autotrazione c'è una prevalenza superiore di Alghe Vegetali, detto in gergo "Grasso di Balena". Queste servono a tutelare l'ambiente in cui



viviamo, non aumentano le emissioni di CO2, anzi le diminuiscono dato che, come tutti gli organismi vegetali, sono in grado di assorbirlo, ma sporcano il serbatoio, intasano il filtro e altri filtri supplementari.

### La soluzione!!!

*Tranquilli c'è il Vostro Capitano!!!*  
Basta aggiungere un litro di benzina su un pieno di Gasolio Autotra-

zione per renderlo più fluido e più pulito, avrete sicuramente un consumo leggermente superiore ... ma troppe cose non si possono avere.



**Sandro De Angelis**



## NUOVO DECRETO OMOLOGAZIONE RUOTE: E I FUORISTRADA?

**È** stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 7/3/2013 il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 gennaio 2013 n.20, relativo all'omologazione dei "sistemi ruota" e relative procedure di installazione quali "elementi di sostituzione o di integrazione di parti di veicoli sulle autoveicoli nuove o in circolazione".

Questo decreto, emesso in ottemperanza a quanto previsto dal comma 3bis dell'art 75 del Nuovo Codice della Strada (d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 )

introduce una novità nel panorama delle personalizzazione dei veicoli dove finora il sistema ruota (in buona sostanza cerchio più pneumatico) era completamente ignorato, con tutte le conseguenze del caso. L'installazione di sistemi ruota differenti da quelli previsti in origine dal costruttore dovrebbe essere semplificato. Nonostante i primi commenti entusiasti di alcuni rappresentanti della filiera legata ai cerchi, a nostro parere mica tanto. Ed il motivo è molto semplice. Con questo decreto viene specificato con sufficiente chiarezza ciò che si può e (soprattutto) quello che non si può fare. E le norme introdotte sono piuttosto restrittive per coloro che vogliono montare cerchi e pneumatici differenti su un fuoristrada. E' noto infatti che il primo obiettivo di chi cambia cerchi e pneumatici su un fuoristrada è quello di avere un'altezza da terra maggiore, che si realizza mediante pneumatici di maggiore diametro. Come corollario la maggiore altezza viene accompagnata da un allargamento della carreggiata per salvaguardare la stabilità del veicolo. E tutto questo è una cosa che non

si può fare in base al nuovo decreto. O meglio si può fare in maniera talmente limitata da non



permettere di raggiungere di fatto l'obiettivo prefissato, rendendo di fatto quasi inutile la modifica.

Infatti l'Allegato C del decreto (PROCEDURA PER LA VERIFICA DI IDONEITA' DI UN SISTEMA RUOTA AI FINI DELLA SUA OMOLOGAZIONE) ai commi 1.2 e 1.3 stabilisce che, per essere omologabile per un certo veicolo il sistema ruota deve rispettivamente **"soddisfare l'equivalenza in termini di diametro nominale esterno (pneumatico) con le misure degli pneumatici previsti dal costruttore del veicolo in fase di omologazione del tipo. Sono ammesse misure degli pneumatici che comportino una variazione del  $\pm 2\%$  della circonferenza di rotolamento rispetto alle circonferenze di rotolamento delle misure degli pneumatici intermedie previste in origine (in sede di omologazione) per un determinato tipo di veicolo, a condizione che il relativo diametro nominale esterno non superi, di oltre l'1%, il massimo diametro nominale esterno previsto in omologazione dal costruttore del veicolo."** e **"avere una larghezza degli**

**pneumatici non superiore del 10% rispetto alla massima larghezza degli pneumatici previsti in origine;** Inoltre il comma 2 dell'articolo 6 recita: **"L'installazione del sistema ruota sui veicoli non deve**

**previsti come elementi alternativi ovvero opzionali nella documentazione di omologazione del veicolo."**

Di conseguenza se non è previsto nell'omologazione originale del veicolo ... non si può fare!!! O, almeno, sono talmente influenti che il gioco non vale la candela.

Questo decreto sembra fatto apposta per gli amanti del cosiddetto "tuning" (quello stradale, per intenderci, dove si va di moda aumentare il diametro dei cerchi e montare pneumatici super ribassati).

L'unico aspetto che potrebbe essere positivo è che omologazioni di altri paesi europei sono valide anche in Italia. Ma questo aspetto è da approfondire. Come sempre il timore è che questioni interpretative potrebbero rendere aleatorio il comportamento delle varie Motorizzazioni.

Staremo a vedere...

**Andrea Bartolomucci**





# TOPI

**P**er introdurre tutti i lettori al mondo dei "Topini" mi sembra più che mai doveroso illustrare in questo primo numero le singolari caratteristiche del nostro gruppo e dei membri che lo compongono, rispondendo alla domanda "Chi sono i Topini?".

Certo, un'associazione fuoristradistica ecc. ecc., ma questo è ciò che siamo nel complesso, ciò che si vede dall'esterno. In verità il nostro vasto gruppo è composto da diverse unità, da diversi caratteri e diverse attitudini che ci rendono decisamente unici. Sì, perché noi roditori, non siamo tutti uguali ed è proprio questo ciò di cui voglio parlare. Nella zampettante popolazione dell'associazione si possono individuare diversi tipi di topi.

Il primo è l'intraprendente Topo di Campagna, agile e organizzato, sempre pronto a risolversi anche nelle situazioni più ostiche e con il minimo indispensabile.

I Topi di Campagna sono in grado di riparare il loro fuoristrada con i mezzi più impensabili, di accamparsi senza

timore ovunque e hanno un'innata capacità di ridimensionare la loro igiene personale nei casi più estremi.

Il discorso cambia per il cugino del Topo di Campagna, il più pavido e meno temerario Topo di Città, questo particolare roditore è solito avventurarsi con i suoi compari in ogni tipo di viaggio, senza però sapere con esattezza quello che fa.

Di solito si aggiunge ad un equipaggio poiché non possiede un proprio fuoristrada e si dedica ad attività meno estreme, come fare foto, videodiarie, interagire con le

popolazioni autoctone e tenersi in contatto con la tana.

I Topi di Città possono riconoscersi per la loro inseparabile attrezzatura composta da salviette umide, fazzoletti, occhiali da sole e cerotti. Di solito, alla fine del viaggio, il Topo di Città rientra alla tana un po' più selvaggio e coraggioso di quando l'aveva lasciata, con grande stupore della compagna e dei cuccioli.

Un importantissimo membro del branco è sicuramente "Ratatouille", denominato così in onore del famoso topo in CGI della Disney Pixar. I Ratatouille sono topi da cucina, attrezzati di fornelli e con cambuse così fornite da fare invidia a quelle dei coloni spagnoli del 1500. Questi roditori non temono né intemperie né desolazione quando si tratta di cucinare, sono infatti in grado di preparare succulenti piatti in ogni tipo di ambiente, dal deserto alla montagna.

Inoltre è caratteristica tipica del topo Ratatouille quella di assaggiare ogni piatto del luogo visitato pronto ad arricchire il suo palato con nuovi e stimolanti sapori da riproporre una volta tornato alla tana.

Ma, da pochi anni a questa parte, nel branco è entrata a far parte una nuova categoria super interessante e decisamente particolare: la Topa.

Sebbene all'inizio le attività dell'associazione fossero considerate prevalentemente maschili e poco stimolanti per le compagne dei nostri topastri, ultima-

mente sempre più Tope hanno deciso di occupare il sedile passeggero, o di mettersi alla guida, pronte a seguire quelle Pantegane dei loro mariti. Le Tope sono pronte, svelte, coraggiose e soprattutto attrezzatissime, inforcate gli occhiali da sole e munite di cappellino sono sempre pronte ad allungare la crema solare a qualche topo che si sta inconsapevolmente arrostando sotto il sole del deserto o a spruzzare dell'antizanzara sul resto del branco in qualche pantano brulicante di zanzare. È certo che il branco non sarebbe più lo stesso senza le Tope.

Con le Tope si è aggiunto al branco anche un altro tipo di topo, una categoria piccola e sveglia, la categoria dei Sorcetti.

I sorcetti sono dei roditori ancora cuccioli, figli di Topi e Tope del gruppo, piccolini impavidi e vogliosi di avventura che seguono i loro pelosi genitori ovunque. Munite di macchinetta fotografica, zainetto e tanta allegria, scorrazzano sui terreni più impervi portando una ventata di gioventù nel branco.

Ebbene, ora sapete esattamente quali tipi di roditori compongono il nostro gruppo e posso affermare con certezza che se i "Topini" sono arrivati fin qui e continuano a zampettare in giro per il mondo è merito di ogni singolo topo comune, pantegana, sorcetto, ratto che ha deciso di saltare sul suo Defender e mordere la strada con noi.

**Giovanni Pulcinelli**





## GPS: Hansel e Gretel

"Ci mostreranno la via di casa." La luna sorse, ma quando Hansel cercò le briciole non le trovò: i mille e mille uccellini del bosco le avevano viste e le avevano beccate. Hansel pensava di trovare ugualmente la via di casa e si portava dietro Gretel, ma ben presto si persero nel grande bosco; camminarono tutta la notte e tutto il giorno, poi si addormentarono per la gran stanchezza".

Un viaggiatore 4x4 ha bisogno di molti accessori, tra pale, taniche, strop, attrezzi ed affini non deve mancare un sistema di orientamento.

Che la nostra meta sia un deserto, una foresta pluviale o la montagna dietro casa, quando ci avventuriamo in posti isolati e lontani dalla civiltà abbiamo bisogno di poterci orientare, sia per raggiungere il nostro obiettivo, sia per poter ritrovare la strada di casa.

Per tornare con certezza sui nostri passi o per raggiungere con precisione una determinata posizione geografica, sebbene mappe, bussole e goniometri abbiano un fascino tutto loro, il metodo più efficace e sicuro è l'utilizzo di un ricevitore GPS.

Cosa deve saper fare il nostro GPS?

Mostrarci il territorio che ci circonda il più dettagliatamente possibile.

Registrare il nostro percorso ed indicarci la via di casa.

Mostrarci dati di viaggio precedentemente caricati come tracce e waypoint.

Cosa può fare per noi un ricevitore GPS?

Sul nostro strumento possiamo pianificare un viaggio intorno al mondo come una scampagnata domenicale, è fondamentale istruire il nostro

GPS sulle nostre intenzioni, su dove vogliamo andare e quale strada vogliamo

fare. Per fare ciò

abbiamo bisogno di un software che ci permette di disegnare una traccia (=percorso) da seguire e di identificare waypoint (=punti di interesse).

Normalmente si fa prima scouting su google earth, poi una volta individuato percorso e punti interessanti si crea un file contenente queste informazioni e con software dedicati si caricano sul nostro GPS. Da quel momento in poi il nostro strumento sa dove vogliamo andare, che strada vogliamo fare e che cosa vogliamo visitare e ci verrà in soccorso quando non sapremo più che direzione prendere.



## Benvenuti alla ricetta ciociara

Siccome in Italia finisce sempre a "tarallucci e vino" la ricetta di questa prima uscita sarà proprio le ciambellette al vino, un biscotto semplice dal sapore di altri tempi. Pochi ingredienti combinati tra loro per dare un gusto inconfondibile a questo biscotto di una volta, che ci accompagna in tutte le nostre avventure, ma per sua sfortuna finisce sempre

affogato nel vino.

**Ingredienti:**

500 ml di olio (extra vergine di oliva o di semi di mais)

500 ml di vino bianco o rosso

500g di zucchero

1800g di farina 00

1 bustina di lievito pane angeli

1 bustina di vanillina

1 pizzico di sale

Semi di anice QB

**Preparazione:**

Preparate l'impasto in una teglia con i bordi alti per evitare che vi

il nostro GPS ci aiuta anche se non lo abbiamo istruito prima sulle nostre intenzioni, possiamo addentrarci in un bosco gironzolare a destra e a manca anche solo per una passeggiata spensierata, ma al momento di tornare indietro anche se non sappiamo dove ci troviamo accendiamo il nostro gps e lui ci mostrerà precisamente dove ci troviamo e la strada più breve per tornare indietro.

Ricordiamoci che il GPS è comunque uno strumento che esegue i nostri ordini; per sfruttarlo al meglio, e per avere il suo aiuto, bisogna saperlo comandare e non gli dobbiamo mai fare mancare una bella batteria carica. Pensa se gli uccellini ti mangiassero tutte le briciole di pane!

**Consiglio:**

Se viaggiate da soli sarebbe opportuno avere due GPS, uno di scorta, se invece viaggiate in gruppo sarà sufficiente avere almeno due equipaggi muniti di GPS.

Sul prossimo numero tipi e modelli di GPS

**Paolo Quattrococchi**

← scappa l'impasto.

Mettete farina, zucchero, lievito, vanillina, sale e semi d'anice nella teglia e impastate prima a secco e poi aggiungete vino e olio e continuate ad impastare fino ad avere un impasto liscio e non appiccicoso.

Preparate le ciambelle

e poggiatele

in un

piatto

con lo zucche-

ro così si attaccherà solo da un lato e poggiatele in una teglia con carta da forno e infornate a forno caldo 180° per 15-20 minuti.

Buon divertimento !!!!





# Redazionale dopo il raduno

Sono già diversi anni che il "Raduno Mari&Monti" registra un gran numero di appassionati, offrendo ogni anno nuovi percorsi, ma in questa edizione il sodalizio Topini/Tiberius, giunto al secondo atto, ha raggiunto il **record nazionale**.

Con 40 iscritti nella giornata del Sabato e 196 per la domenica hanno fatto registrare il tutto esaurito: 236 equipaggi per un totale di oltre 500 persone hanno visitato la "terra di Tiberio" e la Ciociara. In questa ultima edizione gli organizzatori, considerata la rottura con la Federazione Italiana Fuoristrada per motivi noti a tutti, hanno deciso di cambiare radicalmente l'offerta, trasformando l'esperienza da Raduno a Mini viaggio.

La nuova formula e il prezzo hanno contribuito al successo, e nonostante le forti polemiche degli organi preposti a questo sport la partecipazione e l'interesse è stato notevole. Famiglie, fuoristradisti "duri e puri", appassionati e neofiti, c'era di tutto e per tutti i gusti. Un mini viaggio da Sperlonga a Castro dei Volsci che si è snodato per 76 km di Sabbia, pietraie, fango e le imperdibili soste gastronomiche d'eccellenza.

Quello che segue è il redazionale dell'avventura firmata Topini Randagi e Tiberius 4x4.

## Sabato 29 novembre 2014

Alle ore 14,00 siamo tutti in Piazza Fontana a Sperlonga, la giornata grigia non fa ben sperare ma in pochissimo tempo la piccola piazza si è riempita di appassionati, le iscrizioni sono schizzate subito a 40 facendo ben sperare per la giornata successiva.

La conferenza stampa trasmessa in diretta radio e l'entusiasmo dei partecipanti hanno dato il via alla XIV MARE & MONTI II° ATTO - MINI VIAGGIO DELLA CIOCIARIA.



Perfili Mauro e Rocco Pannozzo Presidenti dei due Club, salutano i partecipanti, spiegano il programma della giornata e di quella successiva con focus sui percorsi. Non è mancato un momento toccante scaturito in omaggio di un nostro socio Lancorai EMANUELE per la prematura scomparsa, avvenuta a dicembre scorso e ricordato dal Club Topini Randagi con una targa donata ai genitori.

Sbrigate le ultime pratiche organizzative si parte e alle ore 15,30 tutti sul "pistino" in spiaggia realizzato dal club Tiberius, soddisfatti i partecipanti ci hanno avuto modo di provarsi su un percorso con slalom, avvallamenti punti critici e meno difficoltosi. La giornata si conclude con la soddisfazione di tutti gli equipaggi.

## Domenica 30 novembre 2014

Ore 6,30 la macchina organizzativa Topini & Tiberius è pronta per accogliere gli appassionati, presso il parcheggio del Museo Archeologico di Sperlonga e la meravigliosa cornice della grotta di Tiberio. Un tiepido sole fa ben sperare, si monta il bar itinerante e la postazione per le iscrizioni. Dopo le ore 8,00 il numero degli iscritti cresce in modo esponen-

ziale 20/30/50/80 e 130. Finiscono i road book prontamente la segreteria accende il pc e incomincia stampare fino a raggiungere 196 iscritti alla giornata di Domenica. Nonostante il numero altissimo dei partecipanti l'organizzazione è riuscita a dare il via alla manifestazione con solo 15 minuti di ritardo. Equipaggi provenienti dalla Puglia, dalle Marche, dalla Toscana e numerosi partecipanti laziali, hanno contribuito al record italiano dopo, quello di **Gradisca**, che si apprende in queste ore annullato causa maltempo.

Ad aprire il viaggio un Camion xxxx di Martinielli Massimiliano, a se-

guire tutti gli equipaggi, tra insabbiate e passaggi tecnici, lasciamo il tratto della spiaggia, apprezzatissimo dai partecipanti, e salutiamo il meraviglioso scenario della costa Laziale, non prima di aver ripulito completamente il litorale per un totale di 5km di spiaggia dagli organizzatori capeggiati da Rocco Pannozzo. Successivamente i partecipanti hanno continuato il tragitto verso CASTRO DEI VOLSCI, toccando il parco naturale del Lago di Fondi, Monte Calvo e Vallecorsa, La valle dell'Anaseno e appunto Castro dei Volsci. Scenari naturali scorcii immortalati grazie all'istituzione di un concorso fotografico. Gradite anche le soste gastronomiche della Cambusa del Barone, che offrono specialità locali dal salato al Dolce, fino ad arrivare all'ormai noto Ristorante "da Santina" che con le sue fettuccine ciociare ha rappresentato la ciliegina sulla torta di una la riuscitissima manifestazione. Premiazioni e ringraziamenti degli organizzatori hanno coronato l'evento con un arrivederci alla prossima edizione.

## NUMERI E RINGRAZIAMENTI:

29 e 30 novembre 2014 XIV RADUNO MARE E MONTI II ATTO -



**TOPINRANDAGI & TIBERIUS 4x4**

Come tutte le feste, per una buona riuscita è necessario che gli ospiti si divertano e ci devono essere tutti gli ingredienti giusti e di qualità.

Curare la comunicazione tra articoli di giornale è ormai una pratica consolidata per noi.

Le differenze sono visibili nei dettagli. E questo è noi lo sappiamo. È necessario avere un piccolo talento organizzativo, conoscere bene il mercato e saper ammortizzare il rischio economico. È sempre bene fare un calcolo preciso ed avere anche un obiettivo realistico. Ecco a voi il segreto del nostro successo.

Oggi serviamo:

PIATTO MARI&MONTI, SPECIALITA' CIOCIARA

*Ingredienti -*

2 chef affermati come i club

**"TOPINRANDAGI & TIBERIUS"**

*Chef in seconda* - Comune di Sperlonga, Regione Lazio "Infrastrutture Ambiente e Politiche Abitative, Ente Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi, Comune di Vallecorsa, Comune di Amaseno, Comune di Villa Santo Stefano, Comune di Castro dei Volsci, Sperlonga Turismo, Assicurazione Itas Mutua POLIZZA N° 64/M106201XX

**In aggiunta:**

400 Cornetti dolci, 400 Ciambelle Fritte, 500 caffè, 500 succhi di frutta, 50 KG di pomodori, 25 Pagnotte di Pane, 10 litri di olio, 1000 Mozzarelle.

**Di rinforzo:**

4 trattori, 65 persone dello staff, Tanta allegria, Simpatia Q.B.

**Per un Totale di:**

265 INVITATI A TAVOLA E 76 KM DI VIAGGIO IN FUORISTRADA. TUTTO A 9,90 EURO

**Risultato Finale:**

LA FESTA È RIUSCITA!!!!!!  
Doveroso il ringraziamento a tutti gli iscritti - 40 il Sabato e 196 la domenica. Ci scusiamo per i piccoli ritardi ma 196 invitati non sono pochi, ma grazie ad ognuno di noi l'evento ha avuto... più sapore. Con la speranza di rivedervi alla prossima edizione Topini Randagi e Tiberius 4x4 vi salutano.

RINGRAZIAMENTI AGLI SPONSOR: Acqua Filette, Panificio Pallotti, Valpalstic, Caffè del Sud, TopGear, Bodema Auto, Dimensione Avventura, Dolciaria Ceccanese, Ovegas, Azienda Agricola Ponte di Legno, Sperlonga Turismo, Rettifica Centrolazio, IMNET, Pulizia Strade Pacioni Nicoletta e Davide Rinna Cantante dello Spot "MARE E MONTI"

**Mauro Perfilì**

*Segue da pag 3*

Di **metano** invece ce n'è in abbondanza, le riserve sono superiori a quelle di petro-



Da un punto vista ecologico, le caratteristiche del metano sono simili a quelle del GPL: entrambi inquinano poco.

Il metano presenta però una serie di **problemi** legati all'impiego per autotrazione:

1. Va compresso e stoccato a oltre 200 atmosfere (e quindi pure raffreddato); questo implica, oltre ai maggiori costi d'impianto, anche uno "spreco" dell'8% del suo valore energetico nel processo di compressione e raffreddamento; considerando che si usa energia elettrica nel processo, il costo diventa anche superiore (l'elettricità è una forma di energia secondaria e quindi costa produrla).

2. Il rifornimento di metano è più difficile e rischioso rispetto al GPL (durante il rifornimento le persone devono essere a distanza di sicurezza e il veicolo richiede un'area di rispetto, spesso delimitata da muri).

3. Il costo d'impianto sul veicolo è superiore a quello del GPL, il serbatoio è pesante e ingombrante (e quindi si deve considerare, nel bilancio energetico, anche il costo di portare a spasso il peso aggiuntivo).



Valvole e sedi valvole nel motore sono soggetti, come nel caso del GPL, a maggiore usura. Il buon senso suggerisce che l'impiego del metano vada circoscritto a quei casi d'impiego in cui lo si possa "distribuire" senza doverlo comprimere e raffreddare (ad esempio per usi domestici).

**Conclusioni**

La "sora Maria" che cuoce la pa-

sta paga le tasse anche per "sciur Luigi" che va in centro con la Panda natural power.

Bisogna passare da una visione tattica a una visione strategica sul tema della mobilità e dell'energia che coniughi le esigenze sociali con quelle ambientali. Che la ricerca e sviluppo delle case automobilistiche punti a ibrido e idrogeno la dice lunga sul valore strategico dei gas.

Le **telecomunicazioni** sono ancora la **migliore risposta possibile**: usiamo i servizi automatici, diffondiamo la pratica del telelavoro, usiamo il telefono in voce e video, limitiamo gli spostamenti fisici allo stretto indispensabile. Provando a calcolare quanta energia si risparmia con una telefonata o una connessione internet rispetto ad una visita on site, ad esempio alla banca, si scoprirà quanto spreco viene fatto di risorse pregiate.



**Paolo Turriziani**



## Oggi andiamo a... Castro dei Volsci

Sulla cima di Montenero vi sono i resti di una fortissima Rocca, che guardava e difendeva l'antico "Castrimonium", nel periodo medioevale "Castrum in Campanea", oggi **Castro dei Volsci**. Proprio i Volsci infatti sembra fossero gli autori delle mura megalitiche. Nel 542 i monaci di Montecassino vi costruirono un modesto oratorio, **S. Nicola**, intorno al quale, sul pendio meridionale del colle, sorse pian piano il centro abitato. In questa chiesa ancor oggi si conservano rilevanti affreschi del sec. XII. Incendiata dal Barbarossa, Castro divenne poi feudo dei Colonna, dei Borgia, dei Carafa. Nel cuore della Ciociaria, con un panorama incantevole e suggestivo, questo paese mantiene l'aspetto di un borgo medioevale con archi, torri e muri di nudo sasso. Nel centro cittadino si può ammirare la superba Fontana Grande, opera monumentale del secolo scorso, mentre sulla torre civica è notevole l'orologio

a scatti pendolari. Altro motivo di interesse per Castro dei Volsci è



la visita dell'area **archeologica di S. Maria del Piano**, dove sono stati individuati antichi monumenti (ville rustiche, impianti

termali, necropoli) che testimoniano un insediamento con più fasi: dalla tarda età repubblicana (sec. I a.C.) all'alto medioevo (sec. VII-VIII d.C.).

La seconda guerra mondiale è stata un periodo tragico per Castro dei Volsci: nel periodo precedente la liberazione, avvenuta il 27 maggio 1944, ci furono rastrellamenti, deportazioni e fucilazioni da parte tedesca; bombardamenti degli alleati, furti, sevizie e violenze delle truppe nordafricane dell'esercito francese hanno segnato assai duramente il paese.

Sullo spiazzo terminale fu inaugurato nel 1964 il monumento alla "Mamma Ciociara". Qui, i tragici eventi della Seconda Guerra Mondiale, mirabilmente immortalati nel film di Vittorio De Sica "La Ciociara". A Castro dei Volsci, inoltre, tra le mura di nudo sasso, il 22 marzo 1921 nacque Nino Manfredi, attore tra i più noti e importanti della cinematografia italiana.

## Realtà castresi per fuoristradisti

I Topinirandagi sono un'associazione fuoristradistica nata a Castro dei Volsci, paese di antichissime origini e noto per aver ospitato luoghi culto del film La Ciociara, sito in provincia di Frosinone. Nata nel 1998 la filosofia della nostra associazione si fonda sull'amore del fuoristrada come espressione di libertà e superamento delle barriere, non solo quelle naturali ma soprattutto quelle culturali. Oltre

alle iniziative puramente fuoristradistiche, come gare e raduni, organizziamo viaggi avventura alla scoperta di nuovi luoghi e nuove culture per promuovere l'incontro positivo con l'altro. Ogni viaggio ha avuto come scopo non solo il divertimento con il fuoristrada e il test delle proprie capacità di guida sui vari tracciati e percorsi ma ha avuto un obiettivo ben preciso dagli aiuti umanitari ai bambini orfani

dell'Africa (Tunisia, Marocco) attraverso la donazione di materiale scolastico, generi di prima necessità, giochi... alla ricerca e raggiungimento dei luoghi di guerra sul fronte Greco - Albanese per commemorare i connazionali caduti nelle due guerre mondiali.





# Noi c'eravamo



## Galleria



# Fotografia





**Redazione Topini Randagi**

**Contatti:**

Presidente - 3663903977 - Perfilì Mauro  
 Vice Presidente - 3391112373 - De Angelis Sandro  
 Segreteria - 3339979638 - 3803617690  
 Bartolomucci Andrea  
 Redazione: [redazionetopini@libero.it](mailto:redazionetopini@libero.it)  
 Caporedattore: Pulcinelli Giovanni

MAIL :

[topinirandagi@libero.it](mailto:topinirandagi@libero.it) -  
[info@ciociaria4x4.it](mailto:info@ciociaria4x4.it)

Stampato in proprio

## IL TOPO DEL MESE

### Mauro il Topo Presidente

Presentiamo in questo primo numero la testa del nostro gruppo, il capo del nostro branco, Mauro.

Di indole avventurosa e curiosa sin da bambino, Mauro rappresenta l'archetipo del Topino Randagio. Sempre pronto a partire, intraprendente, organizzato e temerario, organizza e temerario guida i topini ormai da 17 anni. Mauro è un vero roditore all'avanguardia, che non ha mai lasciato il suo fedele branco in balia di tecnologie obsolete o percorsi incerti. È sempre stato

un passo avanti in tema di tecnologie, come un odierno Nikola Tesla con l'attenzione ai trend di un redivivo Steve Jobs. Il Presidente per noi topi del gruppo, è un vero e proprio punto di riferimento, un roditore su cui contare sempre e di cui ci fidiamo ciecamente. Questo perché Mauro possiede una qualità organizzativa decisamente singolare, infatti non è semplicemente in grado di organizzare nei minimi dettagli un viaggio, è anche inspiegabilmente capace di attirare l'attenzione dei media e delle persone più improbabili. Non è più una stranezza per noi Topini arrivare in Tunisia ed essere accolti dall'ambasciatore o sbarcare in Albania ed essere intervistati dalle tv locali. Sì, perché grazie al nostro presidente non passiamo mai, mai, inosservati (sarà forse anche merito dei nostri antivento giallo fluo). Con Mauro che zampetta in testa al gruppo, la strada dei Topini è di certo ancora lunga e noi siamo curiosi di seguirlo per vedere in quali nuovi posti ci condurrà.

Clelia P.

## Aforisma del viaggiatore

*"Il mondo è un libro e quelli che non viaggiano ne leggono solo una pagina".*

Sant'Agostino

## Prossimi Eventi

	<u>MARZO</u>	<u>AREA</u>
Sab 7	Corso GPS	TOPINIRANDAGI
Dom 8	Corso GPS	TOPINIRANDAGI
Dom 22	ACI	RADUNO

**FUORI** *in video*  
**STRADA**  
**DVD VIDEO** **Viaggio**  
**Balkani 2014**

**TopiniRandagi**

*Adventurers in the world*

f [TOPINIRANDAGI](https://www.facebook.com/topinirandagi)

YouTube **TopiniRandagi**

<http://www.topinirandagi.it/>

### Contatta la redazione

Puoi scriverci all'indirizzo: [redazionetopini@libero.it](mailto:redazionetopini@libero.it)

**Qui puoi inviare foto, articoli.**

Il materiale verrà vagliato e verificato dalla redazione che si occuperà anche di pubblicarlo. Specificare se si desidera inserire il proprio nome e cognome come autore del documento inviato.